

Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata	Autore
AMBIENTE&ECOLOGIA				
	1	2	09/05/2008	
			IL RESTO DEL CARLINO NAZIONALE	
			"ENERGIA, TAGLI DEL 30%. SI PUÒ FARE"	

FORLÌ dunque diventa il grande «occhio elettronico» per quanto riguarda le reti acqua, gas e teleriscaldamento. In caso di guasto, la segnalazione inviata all'operatore (saranno 60 in totale) permetterà di identificare subito il luogo esatto. Poi una complessa tecnologia 'guiderà' la risposta per fornire la soluzione commisurata al problema. Dai casi meno gravi in cui basterà avvisare la squadra di pronto intervento a quelli in cui si renderà indispensabile coinvolgere altri soggetti come i vigili del fuoco e le forze dell'ordine. Ciascun tecnico avrà di fronte tre monitor e sul mega schermo

possono essere proiettate le immagini tridimensionali degli impianti collegati, il depuratore di Forlì e la centrale di riduzione del gas.

IL SISTEMA 'digerisce' una enorme mole di dati e consente previsioni formulate su modelli matematici, tese a indirizzare al meglio gli interventi manutentivi. Sicurezza, qualità del servizio e celerità è quanto promettono i vertici di Hera col nuovo polo di telecontrollo, che prefigura scenari innovativi. L'esperienza pilota fatta in un condominio di Strada Maggiore a Bologna, con la telelettura e il riparto automatico dei consumi di acqua, potrebbe essere estesa sul territorio.

Fabio Gavelli

CONFINDUSTRIA

«Energia, tagli del 30% Si può fare»

— RAVENNA —

CONFINDUSTRIA Emilia-Romagna condivide il Piano energetico messo a punto dalla Regione perché «contiene obiettivi ambiziosi e al tempo stesso stimolanti», ha detto il vicepresidente degli industriali regionali, **Pietro Ferrari** (nella foto). L'occasione è stata il convegno al Paladeandré di Ravenna: «Efficienza energetica: benefici per le imprese, un impegno per l'ambiente», promosso da Confindustria per sensibilizzare imprenditori e amministra-

tori pubblici sulla sfida energetico-ambientale. Pur essendo l'Emilia Romagna una regione «virtuosa» in quanto a consumi di energia e qualità delle emissioni, molto resta da fare: «Da un lato — ha detto Ferrari — una infrastrutturazione energetica e fonti di produzione adeguate, con un forte impegno allo sviluppo delle fonti rinnovabili, e dall'altro un 30% di risparmio nelle imprese, possibile con le attuali tecnologie». Ravenna punta sulla realizzazione di un Polo ener-

getico che coniughi produzione, ricerca e innovazione. Sulla realizzazione di un rigassificatore al largo delle coste ravennati, il sindaco **Fabrizio Matteucci** ha ribadito «due pre-condizioni: considerare Ravenna come un centro avanzato di ricerca energetica e avere un ritorno economico per le famiglie e le imprese ravennati».

Confindustria nazionale ha messo al lavoro una task force che ha analizzato i consumi energetici del Paese, suggerendo la strada per una maggior efficienza. Una strategia che si incrocia con il piano energetico regionale. «Tre le azioni

previste — ha spiegato l'assessore regionale alle Attività produttive, **Duccio Campagnoli** — il programma per l'innovazione energetica delle imprese, per il quale uscirà tra poche settimane il relativo bando per gli incentivi; poi il sostegno ai consorzi che sfruttano il libero mercato per vendere agli associati energia con costi ribassati dell'8-10%; infine un ulteriore sostegno agli investimenti privati con l'abbattimento degli oneri finanziari».